



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società ALTER UNA S.r.l.

alterunasrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE

VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura

Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Regione Lazio Direzione Valutazioni Ambientali e
Bonifiche Area VIA

ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Viterbo Settore Tecnico e
Ambiente – UOC Territorio, Ambiente e
Difesa del Suolo - Ufficio Energia

provinciavt@legalmail.it

Comune di Viterbo

protocollo@pec.comuneviterbo.it

Comune di Bagnoregio

comune.bagnoregio.vt@legalmail.it

Comune di Celleno

comune.celleno@pec.it

Comune di Vitorchiano

comune.vitorchiano.vt@legalmail.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore V

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Dr.ssa Elena De Luca

deluca.elena@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8204] Progetto di impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 40,926 MWp, sito nel comune di Viterbo, Bagnoregio e Celleno (VT) e delle relative opere di connessione alla RTN

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto, localizzato nella Regione Lazio, in Provincia di Viterbo nei comuni di Bagnoregio, Celleno e Viterbo in località “Falaschino”, “Coste Lombarde” e “Campo Salmo” (aree di impianto fotovoltaico) e in località Grotte “Santo Stefano-Piscinale” (Stazione Elettrica Utente), prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su strutture ad inseguimento solare (tracker) su cui verranno montati moduli monocristallini bifacciali, ciascuno con potenza nominale di 570 Wp, per una potenza nominale installata di circa 40,93 MWp. L’impianto fotovoltaico in oggetto verrà realizzato su una superficie di terreno recintata avente un’estensione di circa 54 ha, suddivisa in tre aree distinte, su un’area totale di 58 ha circa. L’estensione dei pannelli è caratterizzata dalla possibilità di effettuare coltivazioni sottostanti gli stessi al fine di coniugare la produzione energetica rinnovabile con quella agricola. La superficie sottostante i pannelli sarà coltivata a foraggio; è prevista la semina di diverse essenze, per lo più auto riseminanti, da sfruttare soprattutto per il pascolo. L’energia elettrica prodotta dall’impianto fotovoltaico verrà trasportata in MT mediante cavidotto interrato di lunghezza di circa 21 km fino alla stazione utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV, alla quale sarà collegata sullo stallo dedicato in AT a 150 kV al suo interno. La nuova stazione elettrica di TERNA in progetto, in località Grotte Santo Stefano-Piscinale è frazionata in due aree nei comuni di Viterbo e Vitorchiano, che si collegano con un elettrodotto interrato in AT lungo 4 km. L’allaccio alla rete nazionale si effettua interrompendo una catenaria della linea RTN 380 Roma nord-Pian della Speranza e inserendo due nuovi tralicci nel Comune di Vitorchiano. Il progetto della nuova stazione elettrica di TERNA è stato consegnato così come validato da TERNA.

Sono previste 3 sottocampi:

1. Area 1 – Bagnoregio Località Falaschino: 33.750 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 97 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 19.237,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza da 5000 kVA posizionati all’interno delle cabine CT. In prossimità della CU è prevista l’installazione di un container o cabina adibita ai servizi di monitoraggio e controllo dell’intero campo fotovoltaico, denominata Control room (pari a circa: 6,2x3,0x2,7 m).
2. Area 2 – Celleno e Viterbo Località Coste Lombarde: composta da 9.700 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 28 inverter multistringa,

opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 5.529 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 2 trasformatori di potenza da 3150 kVA posizionati all'interno delle cabine CT.

3. Area 3 – Viterbo Località Campo Salmo: composta da 28.350 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 83 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 16.159,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza di diversa taglia posizionati all'interno delle cabine CT.

I terreni sui quali è previsto l'impianto sono prevalentemente pianeggianti e attualmente utilizzati a seminativo e ad attività silvo-pastorali.

E' prevista la piantumazione di una siepe costituita da una fascia di 3 metri di arbusti, distanziati 1-2 metri, e una fascia erbacea larga circa 3 metri, che arriverà fino al margine dell'impianto. Per permettere il passaggio della piccola fauna lungo quest'ultima sono previsti dei varchi di 50 x 100 cm ogni 100 m.

In corrispondenza delle aree esterne e delle aree interposte tra i moduli verranno istituiti prati polifitici poliennali non irrigui a base di leguminose e graminacee (*Dactylis glomerata*, *Poa pratensis*, *Poa trivialis*, *Avenula pubescens*, *Trifolium repens*, *Trifolium pratense*, *Onobrychis viciifolia*, *Medicago sativa*, *Sorghum vulgare*, *Lolium perennis*, *Lolium multiflorum*). Nella stessa area, al fine di compensare la perdita di nicchie potenziali per la micro- e meso-fauna legata al suolo e alla vegetazione erbacea ed arbustiva, si prevede di creare dei nuclei irregolari di vegetazione arbustiva di tipo mediterraneo, tra cui *Clematis flammula*, *Lonicera etrusca*, *Phillyrea latifolia*, *P. angustifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Cistus incanus*, *Osyris alba*, da impiantare in numero di almeno 1/ha.

I cavidotti saranno completamente interrati; quelli estermi all'impianto saranno posati in affiancamento alla viabilità esistente. Nei punti di attraversamento di corsi d'acqua sarà utilizzata la trivellazione orizzontale controllata (TOC).

Il Sottocampo 1 dista circa 2,2 km dalla ZPS IT6010008 "Monti Vulsini" e 5,2 km in linea d'aria dalla ZSC /ZPS IT 6010009 "Calanchi di Civita diBagnoregio".

La superficie totale dei terreni in disponibilità della Società per la realizzazione del presente progetto è di oltre 54 ha. L'impianto nel suo complesso sarà posizionato su una superficie di 184.062 mq rispetto al terreno agricolo disponibile di 548.590 mq. Considerate anche le dimensioni delle cabine elettriche con un indice di copertura della superficie dell'impianto fotovoltaico sulla superficie totale opzionata pari a circa il 33 %. La viabilità di impianto nel suo complesso (perimetrale e interna, per tutti i lotti) sviluppa una superficie pari a 26.228,00 mq.

1.1. Ai fini della completezza documentale:

1.1.a. aggiornare lo “Studio di Impatto Ambientale (SIA)” inserendo una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell’istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate per tutti gli elementi del progetto (impianto fotovoltaico, parte agricola, opere di mitigazione a verde, ecc.);

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell’area.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all’area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un’adeguata irrigazione fino all’attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l’eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l’eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedoagronomica (ALT-VTB-RN-Relazione Naturalistica e Pedo-Agronomica) la planimetria delle aree destinate alle colture foraggere, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione.

3.4. Posto che il Sottocampo 1 dista circa 2,2 km dalla ZPS IT6010008 "Monti Vulsini" e 5,2 km in linea d'aria dalla ZSC/ZPS IT6010009 "Calanchi di Civita di Bagnoregio" compresi tra i territori comunali di Bagnoregio – Bolsena – Montefiascone, Castiglione di Teverina – Civitella d'Agliano – Lubriano, si richiede di:

3.4.a. redigere la VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un contesto agricolo, si richiede di:

- 5.a.** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "ALT-VTB-LO16-Relazione Doc fotografica e fotoinserti".
- 5.b.** integrare le simulazioni di inserimento con simulazioni effettuate da punti significativi e prossimi alle 3 sottostazioni che permettano di comprendere in modo esaustivo l'impatto sul paesaggio con i pannelli nella massima visibilità (tilt +60°) e con la siepe perimetrale;

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che non è stato prodotto un documento specifico relativo al "Progetto di Monitoraggio Ambientale", si richiede di:

- 7.a.** integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale" che includa dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b.** produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzi criticità.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura nota prot. 0019152-P del 25/05/2022.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)